

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo della modifica al decreto Superbonus per le aree terremotate, dello stato di emergenza per la siccità in Sicilia, dei volontari sotto attacco a Gaza e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

SUPERBONUS: LE MODIFICHE PER I TERREMOTATI

Dopo le proteste è arrivata la modificata al decreto

Aveva ricevuto [numerose critiche](#) il decreto che blocca definitivamente lo sconto in fattura e la cessione del credito su tutti i lavori di ristrutturazione edilizia, il cosiddetto Superbonus. Un'ondata di appelli al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, era arrivata soprattutto dagli amministratori delle zone del sisma, portando già a una [modifica del decreto](#). Lo stop allo sconto in fattura e alla cessione del credito previsto dal dl Superbonus infatti non si applicherà agli immobili danneggiati dai terremoti di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria verificatisi il 6 aprile 2009 e a partire dal 24 agosto 2016. Il Commissario alla ricostruzione post sisma 2016, Guido Castelli, aveva dichiarato di essere "in contatto con Palazzo Chigi e Mef per cercare di correggere il tiro".

Il ruolo del Commissario

Il cambio di testo è arrivato nell'ultima bozza del decreto, in cui si specifica che la deroga "trova applicazione nel limite di 400 milioni di euro per l'anno 2024 di cui 70 milioni per gli eventi sismici verificatesi il 6 aprile 2009". Il testo precisa anche che spetta al Commissario straordinario per

la ricostruzione assicurare “il rispetto del limite di spesa, verificandone il raggiungimento ai fini della sospensione della deroga, anche avvalendosi dei dati resi disponibili sul Portale nazionale delle classificazioni sismiche gestito dal Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri”.

SICCITÀ, SICILIA CHIEDE LO STATO DI EMERGENZA

La Giunta regionale siciliana chiederà [lo stato di emergenza nazionale per la crisi idrica](#) che la sta colpendo. Il provvedimento punterebbe soprattutto a garantire acqua potabile ai cittadini, al comparto agricolo e zootecnico e a quello industriale. La decisione è stata presa martedì 26 marzo durante il tavolo tecnico convocato in Regione dal presidente Renato Schifani. “La situazione è seria - ha affermato il presidente della Regione Schifani - e il governo regionale sta facendo tutto il possibile”.

BOLOGNA: LA GARISENDA COME A PISA

Per mettere in sicurezza la celebre Torre bolognese della Garisenda, verranno utilizzati [i tralicci impiegati sulla Torre di Pisa](#): una soluzione che consentirebbe di accorciare i tempi e i costi. “L'obiettivo - ha dichiarato il sindaco di Bologna Matteo Lepore - è fare presto, fare bene e mettere in sicurezza la Torre Garisenda entro il 2024”. Questa soluzione consente di utilizzare una struttura il cui funzionamento e la cui efficacia sono già stati testati, non dovendo redigere integralmente un nuovo progetto, ma solo un progetto manutentivo e di adattamento al nuovo contesto cittadino. “Nel 2025 e nel 2026 ci sarà l'ulteriore lavoro di consolidamento e restauro, che va ancora progettato”, ha spiegato infine il sindaco Lepore.

TROPPI VOLONTARI CRI UCCISI A GAZA

Diciotto volontari uccisi tra Israele e Gaza

Dopo mesi dall'inizio del conflitto in Palestina, in tutto sono stati uccisi 18 volontari della Croce Rossa: 15 della Mezzaluna Rossa palestinese e 3 della Stella di Davide Rossa israeliana. “Neanche gli operatori umanitari, i volontari, le ambulanze e gli ospedali hanno il rispetto e la protezione che

dovrebbero avere secondo le leggi internazionali”, ci ha detto [Tommaso Della Longa](#), portavoce della Federazione Internazionale della Croce Rossa, che in un'intervista al [Giornale della Protezione Civile.it](#) ha raccontato le terribili condizioni del volontariato a Gaza.

Cosa succede se manca il Diritto Internazionale Umanitario

La Mezzaluna Rossa palestinese in particolare gestisce i servizi di emergenza, cioè sostanzialmente le ambulanze, sia in Cisgiordania che nella striscia di Gaza. “Ha inoltre una serie di cliniche mobili, e poi aveva due ospedali – racconta Della Longa – ma già usare il passato è una cosa scioccante”. Era già successo più di una volta che le ambulanze della Mezzaluna Rossa palestinese venissero prese di mira, ma mai con questi numeri. “Il Diritto Internazionale Umanitario è stato scritto per dare speranza e luce durante i momenti più bui, cioè nei conflitti. Purtroppo però stiamo vedendo in più di un'occasione che queste regole non vengono più rispettate”, ha accusato Della Longa.

Senza sicurezza non esiste aiuto umanitario

Se manca sicurezza, non può esserci nemmeno la possibilità di garantire interventi umanitari. Ma cosa possono fare i volontari italiani per sostenere i loro colleghi sotto attacco? “In questo caso la richiesta sarebbe quella di supportare i nostri apparati di emergenza, disponibili sul [nostro sito internet](#), o anche di cercare direttamente quelli della [Mezzaluna Rossa palestinese](#), dove è disponibile la loro raccolta fondi, continuando ad aiutare i colleghi palestinesi” ha spiegato Della Longa. Oltre a questo, spiega il portavoce, non dobbiamo smettere di parlare di Gaza, perché ci sarà bisogno di sostegno umanitario internazionale anche per gli anni a venire.

ATTIVITÀ DI ADDESTRAMENTO INCENDI BOSCHIVI

Si sono concluse le attività dedicate alla componente incendi boschivi del Progetto europeo [EU Support to Flood Prevention and Forest Fires Risk Management in the Western Balkans and Turkey](#) - IPA FF finanziato dalla Commissione Europea DG ECHO, e parte integrante dei programmi Instrument of Pre-Accession (IPA) a sostegno dei Paesi candidati e potenziali candidati nel percorso di adesione all'Unione Europea. Il

termine di questa parte del progetto è stata l'esercitazione che si è svolta dal 19 al 21 marzo 2024 a Skopje e nelle aree boschive circostanti del villaggio di Kučkovo, Macedonia del Nord. Il Dipartimento della Protezione Civile, in qualità di capofila, coordina le attività del Consorzio attuatore.

CONSIGLI DI LETTURA

- Giochiamo con i cambiamenti climatici ([Ingy Ambiente](#)).
 - Carbon tax sui beni di lusso: una proposta per una carbon tax più equa ([Duegradi](#)).
 - L'importanza del lavoro culturale per uno sviluppo sostenibile ([Il Bo Live](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)